



Repubblica e Consiglio di Ammiragliato, mentre il ministro degli Esteri ha annunciato che il 55 per cento

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

SCARICA L'APP



ANALISI

- Atlantide
Mezzaluna
corno d'Africa

RUBRICHE

- Notizie economiche
Speciale energia
Speciale difesa
Speciale infrastrutture
Speciale scuola

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
Panorama internazionale
Panorama arabo
Visto dalla Cina
Difesa e sicurezza
Panorama energia

CHI SIAMO

POLITICA SULLA RISERVATI

ESTERI

Condividere

La Rete italiana per la pace e il disarmo chiede la fine della vendita di armi alla Turchia

ROMA, 23 ottobre 13.00 - (Agenzia Nova) - Si è recentemente accennata alla stampa della richiesta del ministro degli Esteri greco a Italia, Francia, Spagna e Germania per un'iniziativa per vietare la vendita di armi alla Turchia

I rapporti affermano che la richiesta arriva sullo sfondo delle tensioni tra i due paesi, alleati nell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (NATO), sul Mar Egeo e in generale dalla politica di abbandono militare attuata da Ankara di recente

Da parte sua, la Rete italiana per la pace e il disarmo, nonostante la sua riluttanza ad entrare nei dettagli della controversia tra i due Paesi, ha ripreso la sua richiesta di un arresto completo del flusso di armi verso la Turchia e il regime del presidente turco Recep Tayyip Erdogan

Ciò è dovuto all'apparente tirannia del governo turco, a gravi violazioni dei diritti umani e all'intervento diretto in vari conflitti come Libia e Nagorno Karabakh e indirettamente sull'intera scacchiera geostrategica del Mediterraneo, secondo l'agenzia italiana "Nova

La rete pone questo problema in particolare dall'ottobre dello scorso anno, quando la Turchia ha deciso di intervenire militarmente nel Kurdistan siriano

E il ministro degli Esteri italiano Luigi Di Maio ha annunciato nell'ottobre dello scorso anno di aver firmato un contratto interno al ministero degli Esteri italiano per impedire "future vendite di armi alla Turchia" e "avviare un'indagine sui contratti in corso

Mentre l'Italia continuava a inviare armi alla Turchia, mentre un'attenta analisi condotta dall'Osservatorio Permanente sulle Armi di Piccolo e sulle Politiche di Sicurezza e Difesa ha mostrato che da novembre 2019 a luglio 2020 sono stati esportati in Turchia più di 85 milioni di euro, il numero più alto dal 1991

La rete si rinnova La pace e il disarmo dell'Italia, la sua richiesta di blocco completo e immediato di ogni rifornimento militare alla Turchia, decisione che avrebbe potuto essere presa senza dover condurre indagini e controlli sul passato nel pieno rispetto delle disposizioni costituzionali. (Nova) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

«Torna indietro»

TUTTE LE NOTIZIE SU..

- GRANDE MEDIO ORIENTE
EUROPA
AFRICA SUB-SAHARIANA
ASIA
AMERICHE



SPECIALI

- Coronavirus, un bilancio a tre mesi dall'inizio dell'epidemia
Nova al Forum economico di Astana 20 anni della missione Kfor Azerbaijan, tra energia e multiculturalismo
Nova alla Trident Juncture 2018
Dieci anni di Kosovo
La Croazia e l'Ue
Gli anni Venti di Astana
Nova in Azerbaijan
Il Lazio ad Expo Astana

» TUTTI GLI SPECIALI «



Agenzia Nova Mi piace 10.507 "Mi piace"

- Notiziari
Internazionale
Nazionale
Roma
Milano
Napoli
Torino
Sardegna
Difesa
Energia

- Le Rubriche
Primo piano
Notizie economiche
Speciale energia
Speciale difesa
Speciale infrastrutture
Speciale scuola

- Approfondimenti
Atlantide
Mezzaluna
corno d'Africa
Speciali
La Settimana politica
Monitoraggio legislativo
Archivio storico

- Le Rassegne
L'Italia vista dagli altri
Panorama internazionale
Panorama della stampa araba
Visto dalla Cina
Panorama difesa e sicurezza
Panorama energia
Finestra sul mondo